

MENU



TOP NEWS

LA STAMPA

ABBONATI

RUBRICHE

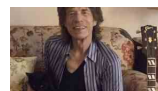
RUBRICHE / LATO BORALEVI



Lato Boralevi

ANTONELLA BORALEVI

ARTICOLI CORRELATI

Ero una rockstar, adesso
accarezzo il gatto

Cuore di Pasqua

A cena con Melania e Donald

06
APR
2021

1 su 100.000



C'è un vaccino anticovid. Funziona con il vecchio metodo del vettore virale. Costa nove volte meno dei concorrenti. 2 euro e mezzo. Si conserva nel frigo di casa (e dei medici di base). Lo ha prenotato l'OMS per il Covax, cioè il programma che si occupa di vaccinare 92 paesi poveri.

Poi ci sono i casi avversi. Curiosi eufemismi. Come chiamare "fragile" chi rischia la vita per motivi di salute o di povertà. Il caso avverso è la reazione indotta dal vaccino (e da ogni altro medicinale), il cui esito può essere anche la morte.

La parola "farmaco" viene dal greco farmakon e significa "veleno". Ogni farmaco cura e potenzialmente danneggia. Niente è gratis, direbbe la mia amata poetessa Szymborska.

Il vaccino di cui sto parlando lo nomino per evidenza, anche se ormai da quasi un mese tutti i media lo citano: Astrazeneca.

La novità è che l'Agenzia Europea del farmaco, EMA, ha dichiarato che il caso di trombosi si verifica

ogni 100.000 vaccinati. Un numero insieme irrilevante e rilevante, se si colloca sulla piattaforma delle centinaia di milioni di persone inoculate.

Analoghi problemi pare abbiamo anche i concorrenti che lavorano con lo stesso metodo, cioè Johnson e Johnson e Sputnik e Reithera. Mentre le trombosi non paiono associate ai due vaccini di nuova generazione che lavorano con RNA messaggero, cioè Moderna e Pfizer. I più costosi e i più difficili da gestire, richiedendo la conservazione a -20 gradi e a -70. E tuttavia, anche Pfizer e Moderna hanno a che fare con segnalazioni di reazioni avverse.

Intanto, il mondo trema. Il Covid continua a diffondersi, arrivano nuove varianti, incentivate dall'attuazione della vaccinazione. nonostante il contagio ancora forte in atto lo sconsigli.

Il tema è riaprire o tener chiuso? Io credo di no. Credo che la questione delle riaperture sia un diversivo e una perdita di tempo.

Ogni farmaco genera reazioni positive e negative. Come nella vita, io credo, conta parametrarle. Se i rischi sono minori dei benefici, la scelta razionale è una sola.

Nel frattempo, ovviamente, le indagini sui vaccini continuano, le reazioni avverse vengono studiate e di certo arriveranno anche antidoti e precauzione. Per esempio, il capovolgimento delle indicazioni anagrafiche, come è accaduto con Astrazeneca che, da vietato agli over 50, è diventato sconsigliato agli under 65.

Ma occorre dire forte e chiaro, io credo, che gli italiani sono avveduti, accorti e saggi. Capaci di verificare i fatti. E che, purtroppo, i fatti del Covid sono sotto i nostri occhi. Per 3 volte, l'Italia ha ripetuto gli stessi errori. Abbiamo quasi 3 milioni e mezzo di ammalati censiti e probabilmente, dice lo studio della Fondazione Gimbe, il triplo o il quadruplo in termini di realtà. Cioè un italiano su 6 ha avuto a che fare con Covid per sè, amici, parenti. E almeno un italiano su 10 ha visto e patito la crisi economica indotta anche , secondo me, dal modo in cui è stata all'inizio gestita la pandemia Ecco, io

credo che il consenso degli elettori non andrà a chi propone e invoca “pannicelli caldi” e riaperture, che poi si rivelano stop and go drammatici. Ma a chi saprà fermare il contagio con vaccini e misure di sicurezza. Sull'esempio dei paesi che ce l'hanno fatta. Per esempio Gran Bretagna e Israele. Resistere per rinascere. O no?

<https://facebook.com/antonellaboralevi>
www.antonellaboralevi.it

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I perché dei nostri lettori

“ Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io.

Mario

LEGGI TUTTO DIGITALE
a soli ~~19,99€~~ 13,99€ al mese per un
anno

Argomenti

Lato Boralevi

[Scrivi alla redazione](#)[Pubblicità](#)[Dati Societari](#)[Contatti](#)[Cookie Policy](#)[Privacy](#)[Sede](#)[Codice Etico](#)

GNN - GEDI gruppo editoriale S.p.A.

Codice Fiscale 06598550587

P.iva 01578251009